

L'ALTRO TEMPO

Il 2015 è per la **Pubblica Assistenza Sermolfetta** un anno importante, ricco di eventi per celebrarne i 30 anni di attività: fondata nel 1985 ha una storia ricca di esperienze ed eventi da raccontare, tappe di un percorso articolato che l'ha portata a divenire, a partire da quella associazione fondata da un gruppo di giovani "folli", una tra le realtà di volontariato più grandi della regione Puglia.

Dopo quattro edizioni di concorso fotografico dal tema "Scatta la solidarietà", la nostra associazione ha deciso di indire un concorso fotografico su un tema complesso e plurale che possa travalicare i confini del mondo del volontariato: "**L'altro tempo**".

L'idea del tempo, della sua definizione e della sua stessa esistenza ha da sempre rappresentato un concetto affascinante per poeti, filosofi, artisti, registi cinematografici, storici e non da ultimo fotografi.

Scopo di questa mostra/concorso è quello di raccontare l'altro tempo, non inteso strettamente come quello legato ad attività di volontariato, ma interpretato in modo personale e non convenzionale che sappia raccontare, nell'istante di un'immagine, il contrasto tra l'attimo necessario per scattare una fotografia e la profondità di senso e narrazione del soggetto ritratto.

L'altro tempo, ad esempio, può essere quello *letterario*: i personaggi dei libri sono dei privilegiati, vivono un tempo che scorre a velocità diverse dal nostro, un tempo che non esiste se non nei libri, nascono ma non muoiono, crescono ma non invecchiano, abitano i nostri stessi giorni ma sono liberi di spostarsi nel passato e nel futuro.

Un altro tempo è quello "*perso*": è davvero dannoso perdere tempo? e che fine fa tutto questo tempo che viene risparmiato? E' un privilegio ormai raro il potersi fermare ad ascoltare, dimenticando la sensazione di fretta ed incombenza che caratterizza il nostro vivere quotidiano. Quello perso è ormai il tempo degli affetti, della riflessione, del perdono e della consapevolezza.

L'altro tempo più comune è quello *passato*: la consapevolezza della propria storia che crea identità, la dimensione dei ricordi, degli eventi passati che possiamo rivivere solo nel pensiero e nelle immagini, nel dialogo e nelle parole scritte o raccontate.

L'altro tempo è quello *futuro*: le decisioni, i desideri e le aspirazioni che formano noi stessi, la nostra vita e la visione di quello che vorremmo per noi e per gli altri.

L'altro tempo è quello *dedicato al prossimo*: il volontariato vive di tutti i tempi sopra citati e di molti altri ancora, è un tempo di racconto anche letterario e cinematografico, è "tempo perso" donato agli altri, estraneo a logiche economiche la cui unica dimensione di sviluppo è quella del cuore e degli affetti. E' un'azione egoisticamente altruistica, proiettata all'infuori di sé.

Il volontariato è anche tempo passato, è la costruzione di un'identità associativa sviluppata in 30 anni di storia e storie che si intrecciano al vissuto di singole persone che hanno collaborato, sono state aiutate, hanno donato un sorriso ed uno sguardo d'intesa.

Il tempo passato nel volontariato è base per il tempo futuro, punto di partenza per l'anticipazione di bisogni sociali, ricerca costante di risposte alle domande ancora inesprese del prossimo, sia esso persona o futuro, città o bisogno sociale.